ALLEGATO A Rifiuti

EG
ORP mns ALLEGATO A Rifiuti

PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI NON SOSTANZIALI PRESSO L'IMPIANTO DI RECUPERO (R13, R4, R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI OSIO SOPRA, VIA DEI TERMINI N. 20/B. IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO CON D.D. N. 1657 DEL 16/07/2021. TITOLARE LA DITTA O.R.P. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI OSIO SOPRA, VIA DEI TERMINI N. 20/B.

SCHEDA TECNICA

RICHIEDENTE	O.R.P. S.R.L.
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO	Osio Sopra, via Dei Termini n. 20/B
ISTANZA DI VARIANTI NON SOSTANZIALI	SAUR211464 (prot. piattaforma "Procedimenti e Servizi" n. RIF_BG.2022.0000008 del 20/01/2022) integrata con nota al prot. 30963 del 25/05/2022
NOTA PROVINCIALE DI AVVIO PROCEDIMENTO E RICHIESTA PARERI	prot. n. 31584 del 30/05/2022
CORRISPONDENZA SUCCESSIVA	nota Ufficio d'Ambito di Bergamo al prot. n. 33358 del 07/06/2022

1 PREMESSE

La ditta O.R.P. S.R.L. è titolare del seguente provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 1657 del 16/07/2021 avente oggetto "RINNOVO, CON VARIANTI NON SOSTANZIALI AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO AL D.M. 31 MARZO 2020 N. 78, DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.:

- ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12 E R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI;
- ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA;
- ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA;

DELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI OSIO SOPRA VIA DEI TERMINI N. 20/B. IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO CON D.D. N. 3934 DEL 21/12/2009 E S.M.I. TITOLARE LA DITTA O.R.P. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI OSIO SOPRA, VIA DEI TERMINI N. 20/B".

2 ISTANZA PRESENTATA

Con l'istanza acquisita al prot. piattaforma "Procedimenti e Servizi" in data 20/01/2022 (prot. piattaforma "Procedimenti e Servizi" n. RIF_BG.2022.0000008 del 20/01/2022), successivamente integrata, la ditta O.R.P. S.R.L. ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ad apportare varianti non sostanziali al proprio impianto di recupero (R13, R3, R12) di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Osio Sopra Via Dei Termini, n. 20/B di cui alla D.D. n. 1657 del 16/07/2021.

Le modifiche richieste dalla Ditta sono di seguito indicate:

- Sostituzione e spostamento del trituratore primario;
- Spostamento area di conferimento;
- Inserimento del codice EER 170203;
- Modifiche alla zona di lavaggio pneumatici.

3 DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 1657 DEL 16/07/2021

L'impianto della ditta O.R.P. (Orobica Riciclaggio Pneumatici) S.r.l. è ubicato in Comune di Osio Sopra in via Dei Termini n. 20/B.
La superficie occupata è di 4.456 mq di cui:

- Superficie coperta fabbricato: 900 mq
- Superficie impermeabile (area accesso all'impianto, area percorsi e movimentazione esterna, aree stoccaggio esterno di materiali in entrata, materiali in uscita e scarti di produzione): 3.023 mq
- Superficie permeabile (verde, aiuole, area non pavimentata): 533 mq.

L'area di pertinenza dell'insediamento è censita al N.C.T.R. del Comune di Osio Sopra al mappale n. 1765, foglio n. 9, sub. 4.

I tipi di rifiuti gestiti presso l'impianto, le relative operazioni di trattamento e le EoW che si originano dall'operazione R3, sono riportati descritti al punto 4.3 dell'Allegato A Rifiuti alla Determinazione Dirigenziale n. 1657 del 16/07/2021.

Il quantitativo annuo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto per essere sottoposti alle operazioni di recupero (R13, R3 e R12) è pari a 10.000 t/anno di rifiuti non pericolosi; il quantitativo annuo massimo di rifiuti destinabili alle operazioni di recupero (R3 e R12) è pari a 6.000 t/anno, nel rispetto del limite massimo giornaliero di 64 t/giorno (massimo 30 t/giorno per l'operazione R3 e massimo 64 t/giorno per l'operazione R12).

Il quantitativo massimo di messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi è di 576 mc pari a 76,6 t.

Planimetria di riferimento: Tav 5 – Layout attività – agg. 22/06/21 "Layout attività" (protocollo provinciale n. 36807 del 21/06/2021).

4 INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA PRESENTATA

Le modifiche richieste dalla Ditta sono di seguito descritte.

1. *Sostituzione e spostamento del trituratore primario*

La Ditta chiede la sostituzione del trituratore primario dell'impianto con una nuova apparecchiatura di concezione simile, ma con minori consumi specifici e maggior efficienza.

Il nuovo trituratore primario, Molinari TP 2000, è un trituratore a doppio rotore, lame in acciaio e bassa velocità di triturazione, a comando elettromeccanico, con griglia di scarico da 10x10 cm.

Il carico avverrà mediante caricatore a polipo direttamente nella tramoggia del trituratore, lo scarico avverrà tramite nastro di estrazione in un successivo nastro orientabile che può essere ruotato in funzione del destino del materiale. In questo modo il materiale può essere: scaricato a terra per un successivo carico dell'impianto di recupero, stoccato nelle apposite aree (Area C, D o eventualmente A / B1 se vuote) o caricato direttamente sui mezzi in uscita.

La potenzialità del nuovo trituratore è pari a 6,8 t/ora come da dichiarazione dell'ing. Mainetti, inferiore alla potenzialità dell'attuale macchina (8 t/h).

Il trituratore lavora a bassa velocità, pertanto non si generano particolari emissioni di polveri. In ogni caso verrà dotato di un impianto di nebulizzazione finalizzato all'umidificazione degli pneumatici in lavorazione ed al contenimento delle emissioni diffuse.

Il nuovo trituratore verrà installato in posizione adiacente l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso. Lo spostamento del trituratore e l'installazione del nastro orientabile, consentirà di diminuire e rendere più sicure le operazioni di movimentazione interna.

L'alimentazione della linea di recupero avverrà mediante ragno semovente che caricherà gli pneumatici triturati tramite la tramoggia esistente in cui attualmente scarica direttamente l'attuale trituratore.

La funzione svolta ed i quantitativi trattati rimangono invariati rispetto all'autorizzazione attuale.

2. *Spostamento area di conferimento*

A seguito dello spostamento del trituratore primario, viene spostata l'area di conferimento in posizione adiacente il trituratore stesso. Viene, altresì, individuata una nuova area di conferimento corrispondente alla pesa già presente (area di conferimento pesa). Qui avviene il controllo dei documenti amministrativi; a seguito del buon esito dei controlli, avviene lo scarico nell' "area di conferimento – scarico" per la verifica che l'intero carico corrisponda alle caratteristiche dichiarate sulla documentazione. Da qui i rifiuti vengono spostati nelle aree di stoccaggio (R13) o direttamente caricati nel trituratore primario. I quantitativi di rifiuti in stoccaggio nelle aree di conferimento sono ricompresi nei quantitativi di stoccaggio già autorizzati, senza alcun incremento.

3. *Inserimento del codice EER 170203*

La Ditta chiede la possibilità di ritirare e sottoporre alle operazioni di recupero già autorizzate R13 ed R12 i rifiuti identificati dal codice EER 170203 limitatamente ai rifiuti in gomma derivanti dalle operazioni di demolizione/rifacimento campi sportivi, aree attrezzate, parchi giochi, piste di atletica, etc.

Con l'inserimento del predetto codice, i tipi di rifiuti gestiti presso l'impianto, le relative operazioni di trattamento e le EoW che si originano dall'operazione R3, sono riportati nella seguente tabella.

C.E.R.	Descrizione	R13	R3(*)	R12	LIMITAZIONI	EoW
070299	Rifiuti non specificati altrimenti da PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	X	X	X	Da PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali limitatamente ai materiali in gomma	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78
160103	Pneumatici fuori uso	X	X	X	Da veicoli fuori uso e smantellamento di veicoli fuori uso e manutenzione di veicoli	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	Limitatamente ai materiali in gomma	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	Limitatamente ai materiali in gomma da prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78
170203	Plastica	X		X	Limitatamente ai materiali in gomma provenienti da operazioni di demolizione/rifacimento di campi sportivi, aree attrezzate, parchi gioco etc.	
191204	Plastica e gomma	X	X	X	Limitatamente ai materiali in gomma dal trattamento meccanico dei rifiuti	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti	X	X	X	Limitatamente ai materiali in gomma	Gomma vulcanizzata granulare (GVG) conforme al D.M. 31 marzo 2020, n. 78

(*) L’operazione R3 è limitata ai rifiuti costituti da pneumatici fuori uso interi o frantumati anche a seguito di trattamento meccanico e da sfridi di gomma vulcanizzata provenienti sia dalla produzione di pneumatici nuovi che dall'attività di ricostruzione degli pneumatici.

4. *Modifiche alla zona di lavaggio pneumatici*

Rispetto all'area di lavaggio esistente, la Ditta intente optare per una specifica postazione di lavaggio di dimensione 3m x 2m, con pareti chiuse su tre lati e idonea copertura. L'area è dotata di pavimentazione con grigliato che permette la raccolta delle acque di lavaggio e l'invio ad un sistema con diversi stadi di filtrazione in grado di rimuovere, in particolare, la frazione oleosa ed i solidi sospesi derivanti dal terriccio che costituisce il principale motivo per lavare gli pneumatici prima dell'avvio alle operazioni di recupero. Lo stesso sistema provvede quindi ad un'ulteriore pulizia delle acque di lavaggio attraverso filtri in zeolite, carboni attivi e resine a scambio ionico in grado di restituire acque con qualità idonea per le operazioni di lavaggio. Il sistema utilizza, a ciclo sostanzialmente chiuso, circa 500 litri di acqua che vengono sostituiti a seguito delle operazioni di manutenzione (almeno 1 volta/anno) durante le quali vengono asportati i fanghi di risulta ed i filtri esausti che vengono gestiti come rifiuti.

Certificato Prevenzione incendi: con l'istanza la Ditta ha trasmesso dichiarazione del tecnico abilitato datata 17/01/2022 ove è dichiarato quanto segue: "*ORP è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi n. 65645 del 09.02.2016, e Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio inoltrata in data 27.01.2021 prot. n. 1738 (…) non si ritiene necessaria la comunicazione di adeguamento del layout al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco attraverso il deposito di nuova richiesta di approvazione del Progetto di Conformità Antincendio. Tali modifiche, saranno comunicate al Comando VVF in occasione della prossima richiesta di Rinnovo Periodico, unitamente ad apposita Dichiarazione di Non Aggravio*".

Planimetria di riferimento: Tav 5 – Layout attività – revisione 23/05/2022 allegata alla presente scheda.

5 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE E PARERI

Con nota provinciale prot. n. 31584 del 30/05/2022 è stato dato avvio al procedimento sull'istanza presentata dalla Ditta, dando atto che "*dalla variante richiesta non siano da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, condividendo, pertanto, le valutazioni della Ditta*".

In riscontro alla nota provinciale prot. n. 31584 del 30/05/2022 di avvio del procedimento e richiesta pareri l'Ufficio d'Ambito di Bergamo, con nota al prot. n. 33358 del 07/06/2022, ha comunicato quanto segue: "*si prende atto che la richiesta presentata dalla società ORP riguarda l'autorizzazione all'esercizio di varianti non sostanziali, che non prevedono modifiche al sistema di raccolta e allontanamento delle acque di dilavamento delle superfici scolanti dell'insediamento, in quanto la modifica dell'area di lavaggio dei mezzi (*ndr da intendere pneumatici*), prevede un sistema a ciclo chiuso, con riutilizzo dell'acqua e asportazione dei fanghi gestiti come rifiuto. Per quanto di competenza, rimane il riferimento autorizzativo D.D. n. 1657 del 16/07/2021*".

Non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di altri Enti e/o Soggetti.

6 CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, rimane invariato rispetto a quanto già in essere.

7 OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

Si esprime un giudizio tecnico positivo sull'istanza presentata dalla ditta O.R.P. S.R.L. con sede legale ed insediamento in Comune di Osio Sopra, via Dei Termini n. 20/B, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

Si coglie l'occasione per allineare la prescrizione 53 dell'Allegato A Rifiuti alla D.D. n. 1657 del 16/07/2021 alla formulazione definita nelle NTA dell'aggiornamento del PRGR approvato con D.G.R. n. 6408 del 23/05/2022.

8 PRESCRIZIONI

1. L'impianto deve essere gestito nel rispetto del progetto approvato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 1657 del 16/07/2021, salvo quanto modificato con il presente atto. In particolare, l'impianto deve essere conforme a quanto riportato nella seguente planimetria:
   Tav 5 – Layout attività – revisione 23/05/2022 (allegata).

2. I rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006, fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. È consentito il conferimento dei rifiuti in uscita da un'operazione R12 oppure D13/D14 ad impianti dedicati, autorizzati all'operazione R12 oppure D14/D13 solo laddove l'operazione sia diversa e aggiuntiva rispetto a quella di provenienza e utile/necessaria all'ottimizzazione del recupero finale. Nel caso di miscelazione non è mai consentito un ulteriore passaggio ad operazioni R12/D13/D14.

PIANO DI EMERGENZA

Il Soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri Organismi, con recepimento dei contenuti indicati dall'art. 26-bis del D.L. 04/10/2018, n. 113, come convertito dalla L. 01/12/2018, n. 132 allo scopo di:
a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
c) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
d) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - P.ch. Eleonora Gherardi -	*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 a norme collegate*
FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE - Dott. Ing. Giorgio Novati -	
DIRIGENTE - Ing. Sara Mazza -	